Da: cobas.scuola.pisa@gmail.com
Oggetto: Comunicato COBAS Scuola- Nessuna ingerenza della politica nella scuola
Data: 14/09/2026 10:00:05

Alle/Ai DS degli istituti
di ogni ordine e grado
della Provincia di Pisa

Con richiesta di pubblicazione in Bacheca sindacale

Sulla cronaca locale è apparsa nei giorni scorsi una notizia, attraverso le dichiarazioni del capogruppo consiliare della Lega Giovanni Pasqualino, che va certamente verificata.
La vicenda nasce dalla decisione della Dirigente dell'Istituto Comprensivo "Vincenzo Galilei" di Pisa di spostare senza addurre alcuna motivazione due insegnanti da uno dei plessi dell'Istituto, la Scuola dell'Infanzia "Giacomo Puccini". Il provvedimento ha suscitato l'incredulità delle insegnanti coinvolte e l'indignazione dei genitori dei bambini che così perdono i loro punti di riferimento avuti per due anni consecutivi (mentre il percorso complessivo nella Scuola dell'infanzia è di tre anni). Inoltre questo trasferimento in altro plesso palesa una mancanza di considerazione verso la salvaguardia della continuità educativa indispensabile all'instaurazione di quel rapporto di fiducia e reciproca conoscenza che è da sempre il pilastro del rapporto educativo. Come Cobas scuola accogliamo l'indignazione delle maestre e ribadiamo che, dopo due anni di relazione educativa con i bambini, prioritario sarebbe confermare le docenti nelle proprie sezioni, secondo il criterio di continuità.
Considerando che, oltretutto, le famiglie dei bambini che frequentano il plesso hanno espresso preoccupazione e disappunto per tale provvedimento, riteniamo che sia stata presa dalla DS una decisione che, pur nelle proprie prerogative e competenze, deve procedere avendo acquisito le proposte dal Collegio dei Docenti e i criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto; in conformità con la normativa vigente, i DS devono attenersi a criteri e proposte formulate e deliberate; qualora se ne discostino, devono addurre motivazioni formalizzate per iscritto agli organi collegiali, Collegio e Consiglio di Istituto, in quanto la motivazione è resa indispensabile dalla necessità di coniugare il rispetto delle regole procedimentali con la responsabilità del dirigente.
Dunque l'accertamento da compiere nell'immediato, mediante la RSU di Istituto, è se siano stati rispettati i criteri proposti dal Collegio e deliberati dal Consiglio di Istituto, a cui, sottolineiamo, la DS deve attenersi, e quali siano state le motivazioni intervenute, tali da determinare lo spostamento delle due docenti.
Non va tuttavia dimenticato che, durante le settimane tra fine giugno e inizio luglio, le temperature interne della scuola Puccini sono divenute insopportabili, costringendo l'ASL - su segnalazione delle famiglie - a chiudere temporaneamente il plesso: lo ricordiamo perché l **'intervento del capogruppo consiliare della Lega Giovanni Pasqualino entra in maniera inopportuna e ingerente nella gestione della scuola, omettendo le responsabilità dirette dell'amministrazione comunale** (la cui maggioranza è sostenuta dal Pasqualino) riguardo i problemi di carattere strutturale del plesso "G. Puccini".

Questa nuova intromissione nelle dinamiche scolastiche, con parole decisamente inopportune da parte di Pasqualino, che minaccia di portare la questione a Roma, è estremamente preoccupante: riteniamo che questo tipo di continue incursioni della politica nella scuola - magari sollecitate anche in questo caso da qualche famiglia vicina al consigliere della Lega, o derivanti da reali preoccupazioni di tutti i genitori - **sia deleterio in quanto provocano gravissime tensioni all'interno delle scuole stesse; l'ennesima intrusione nelle dinamiche interne delle scuole** - minacciando l'intervento di ispettori ministeriali (a questo sembra alludere Pasqualino quando dice di volersi rivolgere a Roma) - **rappresenta un'ingerenza insopportabile in quanto pretende di sostituirsi alle corrette relazioni tra le componenti interne della scuola e sopravanzare le relazioni istituzionali tra organizzazioni sindacali e componenti della scuola stessa, sia sulla libertà di insegnamento quanto sul rispetto dei diritti di lavoratrici e lavoratori della scuola, docenti e ATA.**

COBAS SCUOLA PISA